



## **UMBERTO il prof.**

*di francesco m. t. tarantino*



Al di là del nome si spande l'Eco  
della tua risata e del pensiero  
che irride a chi arrogantemente cieco  
calpesta la democrazia e il vero.

E quante sono le bustine accese  
e i fiammiferi che fanno dar fuoco  
al bosco delle male-pance offese  
svelandosi insufficienti e dappoco.

Hai scritto veramente di ogni cosa  
nutrendoci di critica e di scienza,  
del fascino del nome della rosa  
svegliando il sonno dell'indifferenza.

Per anni ti ho letto come un Dedalus  
in un intrigo di pagine sverse  
dove il discanto era un excursus  
lungo un percorso di storie diverse.

Mi mancherai, professore, seppure  
ti lascio su quella nave di Teseo  
andare e tornare fra le culture  
come fosse un eterno giubileo.

Vivi la pace e lasciaci sognare  
in un sogno che non avrà mai fine  
ed ogni tanto fermati a guardare  
questo labirinto senza un confine.

